

I prossimi appuntamenti

Oggi, alle ore 19.00, è in programma il concerto dell'Epifania "Inseguendo una stella" (ingresso gratuito): il secondo appuntamento della rassegna "Musica in Cattedrale" sarà a cura dell'Associazione Culturale "Accademia della Musica" di Frosinone; saranno eseguire musiche di Mozart, Caccini, Bottini, Corelli, Beethoven.

Martedì 8 gennaio: riapertura al pubblico degli uffici di Curia.

Giovedì 10 gennaio, alle ore 9.30 in Episcopio, avrà luogo l'incontro mensile del clero.

Venerdì 11 gennaio: Ufficio Scuola - Laboratorio di progettazione didattica per IdR, con relatori della Cei (dalle ore 17.00 alle 19.30) in Episcopio, a Frosinone.

Domenica 13 gennaio: Giornata mondiale delle migrazioni.

DIOCESI DI FROSINONE - VEROLI - FERENTINO
"Musica in Cattedrale"
CHIESA CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA - FROSINONE

AMASENO

Il Presepe sarà visitabile fino al 20 gennaio

Un percorso artistico sull'Anno della fede



La rappresentazione della Natività

LOREDANA CIOÈ

Il "Presepe Artistico" ad Amaseno è giunto alla sua 28ma edizione, alloggiato nella Chiesa dell'Annunziata, occupa una superficie superiore ai 70 mq.

Non soltanto richiama alla tradizione e alla maestria della più antica arte napoletana, ma attingendo alle più moderne tecnologie da vita ad un unicum che non ha eguali, almeno nei dintorni! La scena che si presenta davanti ai nostri occhi, non soltanto si fa guardare, si fa ascoltare, ci fa emozionare. Il visitatore è completamente immerso in una atmosfera suggestiva che lo riempie di stupore: rivive la storia della salvezza, la caduta di Adamo ed Eva, la promessa del Salvatore, il "Fiat" di Maria e finalmente la venuta del Figlio di Dio. La Sua presenza nella storia, con noi e per noi, il suo permanere vicino all'uomo con il Sacrificio Eucaristico. Tutto questo finalizzato a suscitare nell'uomo una risposta dalla quale dipende la sua salvezza. Si spalanca dinanzi ai nostri occhi la porta della fede, chi la varca si trova ai piedi di Gesù crocifisso, che con il dono della sua vita redime l'umanità caduta e gli restituisce quella grazia che è la fonte della vera vita. Questo percorso è una catechesi esperienziale che ci immmerge in un mistero e che non può fare a meno di provare risposte.

UFFICIO PELLEGRINAGGI

Le prime destinazioni 2013: Lourdes e la Terra Santa

Dal 24 giugno al 1° luglio pellegrinaggio guidato dal Vescovo

Dal 9 all'11 febbraio è in calendario il pellegrinaggio (in aereo) presso il Santuario di Lourdes, in occasione della ricorrenza della Prima Apparizione: il termine per le iscrizioni è fissato per il 25 gennaio p.v.

Tra le varie iniziative diocesane per l'Anno della Fede indetto da Benedetto XVI, c'è anche il pellegrinaggio nei luoghi più importanti e significativi della Terra Santa: l'itinerario - che è stato messo a punto dall'ufficio diocesano pellegrinaggi in collaborazione con l'Opera Romana Pellegrinaggi - avrà come guida di eccezione il nostro Vescovo

Ambrogio e avrà una durata di otto giorni nel periodo tra il 24 giugno e il 1° luglio 2013.

Per informazioni e prenotazioni, è possibile rivolgersi

al direttore dell'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi, don Mauro Colasanti, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 9.30 alle 11.30 presso la Curia in Via

Monti Lepini, 73 a Frosinone (oppure, telefonando allo 0775.290973 - 0775.290852 o scrivendo un messaggio di posta elettronica all'indirizzo economato-fr@libero.it).



Quattro secoli dalla donazione del Simoncelli a Boville Ernica

Il libro di Don Giovanni Magnante sul prezioso lascito del "monsignore alla corte di Papa Borghese"

AUGUSTO CINELLI

Una ricerca originale, approfondita, che offre una rilevante mole di notizie storiche, in gran parte inedite, su uno dei figli più illustri di Boville Ernica e sul suo prezioso lascito artistico e spirituale alla propria città. È il nuovo libro di don Giovanni Magnante dal titolo "Giovanni Battista Simoncelli e la sua donazione a Boville Ernica. Quattro secoli di arte e di spiritualità: 1612-2012", che è stato presentato il 27 dicembre nella cornice più consona ai contenuti della pubblicazione, la chiesa di San Pietro Ispano di Boville. Qui, infatti, si può ammirare la cappella, comunemente detta "Simoncelli", che custodisce parte dei preziosi reperti storico-artistici provenienti dall'antica basilica di San Pietro in Vaticano che il "cameriere segreto di papa Paolo V Borghese" riuscì a portare nel suo paese, in seguito alla demolizione della parte restante della basilica costantiniana. Si tratta di dipinti, sculture, sta-

tuine medievali, una croce in porfido trecentesco e, soprattutto, del celebre Angelo musivo di Giotto, che era parte del mosaico della Navicella in San Pietro. La donazione del Simoncelli, come ricorda il lavoro di Don Magnante, parroco di San Michele Arcangelo a Boville, ha quattro secoli di vita e merita di essere ancor più conosciuta, perché costituisce uno dei beni più preziosi dell'intera Ciociaria. Accanto a questa "donazione spirituale", il libro di don Giovanni ha il grande merito di dedicare una nutrita sezione all'altra significativa donazione, prettamente spirituale, che monsignor Giovanni Battista Simoncelli volle lasciare all'antica Bauco 400 anni orsono: il suo monumentale palazzo nel centro del paese da destinare a monastero di clausura. Una donazione, questa, che ha permesso l'insediamento della comunità delle monache benedettine a Boville, con una presenza che prosegue ancora oggi, anche dopo l'abbandono, a fine Ottocento, del monastero

di Palazzo Simoncelli (oggi sede municipale) e il trasferimento nel vicino Palazzo Filonardi.

Il lavoro di ricerca storica di don Magnante, elaborato con rigorosità e sicuro ancoraggio alla fonti degli archivi locali, ricostruisce molti lati finora oscuri della vicenda del Simoncelli e della sua famiglia, come pure dei quattro secoli della duplice donazione che conferisce un singolare prestigio alla storia di Boville.

A presentare il volume sono stati il professor Michele Stirpe, dell'Istituto per la storia e l'arte del Lazio meridionale, don Alberto Coratti, bibliotecario dell'Abbazia di Casamari, la dottoressa Lisa Della Volpe, storico dell'arte, e il dottor Luigi Liberati, cultore di storia locale. Presenti ovviamente l'autore e la comunità delle benedettine al completo. A loro nome l'abbedessa Madre Maria Raffaella Capogna ha ringraziato don Giovanni per il documentato lavoro che getta nuova luce su una storia che continua.



Un momento della presentazione del libro di Don Magnante (foto © di Antonio Grella)